



AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI

N° 155

Realizzato grazie a



CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO

Gennaio 2023



Sede al Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli - Corso Libertà 72 Tel. 0161-503298

AMICI DEI MUSEI
DI VERCELLI
ORGANIZZAZIONE
DI VOLONTARIATO

Presidente
MARINO PISTAN

Vice Presidente
PIER LUIGI PENSOTTI

Segretario
MARCO MATTIUZZI

Tesoriere
GIORGIA PISTAN

Consiglieri
TIZIANO CASALINO
ENICO NEBULONI
VICTOR NOMIN

...e siamo arrivati all'anno

2023

Cari Soci, cari Amici,

Iniziamo il nuovo anno, il 2023, con tante speranze riposte nei nostri pensieri, ciascuno di noi desidera scuotersi di dosso il 2022 come un abito troppo logoro.

Un anno che ha visto mancare due nostri Soci storici, dapprima il pittore Augusto Crepaldi e ultimamente l'ingegner Evasio Morano: due persone che per ben un quarto di secolo hanno seguito le iniziative degli Amici dei Musei di Vercelli con assiduità e amore.

Come consuetudine il Consiglio Direttivo è al lavoro per programmare ed organizzare nuove conferenze e nuove gite, oltre che a una serie di mostre affidate all'arte di alcuni nostri Soci. Quest'ultima una novità, se non proprio assoluta — si erano già organizzate alcune esposizioni in passato — che crediamo gradita ai vercellesi e non solo.

La nostra prima gita del 2023 è prevista per il 29 gennaio al GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino - per la visita guidata alla mostra "OTTOCENTO" (particolari all'interno del notiziario), un'occasione per iniziare l'anno nuovo all'insegna della bellezza.

Il Consiglio Direttivo

RINNOVO TESSERA 2023 — AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI ODV

Si informa che dal **4 gennaio 2023** è possibile rinnovare il tesseramento alla nostra organizzazione per l'anno 2023. La segreteria degli Amici dei Musei di Vercelli sarà lieta di accogliervi presso la nostra sede di Corso Libertà 72 - Vercelli - ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 18.



Gita a Torino e visita alla mostra

OTTOCENTO: Collezioni GAM dall'Unità d'Italia all'alba del Novecento

domenica 29 gennaio 2023

Una mostra ricca di sorprese che offre l'occasione di riscoprire la collezione ottocentesca del museo: settantuno opere tra dipinti, pastelli, grandi disegni a carboni, sculture di marmo, delicati gessi e cere.

In esposizione troviamo capolavori di Tranquillo Cremona, Pelizza da Volpedo, Francesco Enrico Gamba e altri artisti del periodo preso in considerazione.

L'esposizione pone a confronto la nobile tradizione della pittura di figura con la novità delle ricerche sul paesaggio, temi ben presenti nelle opere degli artisti del XIX secolo.

Un percorso diviso in più sezioni tematiche: nascita di una collezione, la pittura di paesaggio, dalla scapi-

gliatura al divisionismo, ricerche tra pittura e scultura. Le sezioni sono arricchite e completate da spazi monografici dedicati all'influenza degli artisti torinesi e piemontesi di quel periodo.

Importante è la figura femminile come soggetto, che costituisce un'altra traccia indicativa per visitare la mostra. Il tema della donna diviene nel corso del secolo il fulcro d'immagini sempre più aderenti alla realtà contemporanea. Talvolta esse restituiscono le conquiste femminili che ne hanno caratterizzato il percorso nella storia dell'ottocento.

Il compito di chiudere la mostra è affidata a Evangelina Alciati, prima diplomata alla Regia Accademia di Belle arti a Torino.



Gita a Torino e visita alla mostra
OTTOCENTO: Collezioni GAM dall'Unità
d'Italia all'alba del Novecento
domenica 29 gennaio 2023

PROGRAMMA DELLA GITA E VISITA ALLA MOSTRA

Ore 8:15	Ritrovo in Piazza Cesare Battisti
Ore 8:30	Partenza per Torino
Ore 10:00	Arrivo previsto a Torino
Ore 10:30	Ingresso 1° gruppo al GAM (Visita guidata)
Ore 10:45	Ingresso 2° gruppo al GAM (Visita guidata)
Ore 12:30	Pranzo e pomeriggio liberi
Ore 17:30	Ritrovo e partenza per Vercelli
Ore 18:30	Arrivo previsto a Vercelli

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 35,00

Iscrizioni presso CIR VIAGGI S.r.l., C.so Libertà 290, Vercelli, tel. 0161.215027

Orario: tutti i giorni della settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19:30

La gita si effettuerà solo al raggiungimento minimo di 25 persone

Il pagamento deve essere eseguito in contanti direttamente alla CIR Viaggi al momento della prenotazione, non sarà più possibile eseguire il pagamento sul pullman.

Ricordando...

GITA A DOMODOSSOLA

GALLERIA GIAN GIACOMO GALLETTI E MUSEI CIVICI

Il giorno 27 novembre 2022 un nutrito gruppo di Amici dei Musei di Vercelli si è recato in visita alla Galleria Gian Giacomo Galletti dei Musei Civici di Domodossola. L'occasione per una gita nel nord del Piemonte vicino ai laghi e alla Svizzera è nata dalla voglia di ammirare la mostra "Nel segno delle donne" dove sono esposte opere pittoriche e scultoree, tra gli altri di Boldini, Sironi e Picasso. L'esposizione vuole dare una rappresentazione della femminilità tra il XIX e XX secolo, con una chiara prospettiva di come il mondo femminile prendeva coscienza del suo ruolo e del suo peso in una società dove gli uomini erano impegnati a scontri fratricidi come nella prima guerra mondiale. La serie di autori presenti in mostra ha indagato la sfera femminile con particolare riferimento alla Parigi di fine ottocento e al suo evolversi nel primo ventennio del novecento.

L'inizio del percorso espositivo presenta un quadro di enormi dimensioni (266 X 364 cm) di Leonardo Dudreville suddiviso in sei riquadri che illustra le varie forme d'amore che legano uomini e donne: quadro che da molto tempo non veniva esposto, a causa delle sue notevoli dimensioni. Seguono alcune opere di Giovanni Boldini, tra cui la "Signora in bianco" che è l'emblema della mostra. La presenza poi di alcuni quadri di Federico Zandomenighi, tra cui il pastello "Tra due specchi" ci introduce a un diverso aspetto della femminilità dove la donna non è solo quella presente nei salotti parigini ma anche quella che comincia ad andare in bicicletta e si dedica allo sport. Pregevoli sono le opere di Giuseppe Pellizza da Volpedo "Le ciliege", Carlo Carrà "Madre e figlia" per arrivare poi a quadri di Mario Sironi "Madre con bambino" di notevoli dimensioni, e altri. Quadri dove ormai il ruolo della donna è rappresentato come essere umano, colto nella sua vulnerabilità e nella sua fatica di vivere. Sironi è un pittore che ha lasciato oltre ai quadri migliaia e migliaia di disegni. Accanto alle

opere finora descritte ha suscitato interesse il ritratto della Regina Margherita di Francesco Didioni affiancato a una foto della Regina prima delle nozze. Si è potuto ammirare anche lo strascico reale della Regina Margherita. La mostra termina con due opere di Picasso: una litografia "Le Corsage a Carreaux" e un olio.

Il Museo è distribuito su tre livelli con interessanti esposizioni di arte religiosa, di fauna della valle Ossola e un'interessante esposizione di reperti archeologici ritrovati nelle valli che portano il Toce al Lago Maggiore. Dopo una necessaria sosta per il pranzo in alcuni locali del bel centro cittadino, isola pedonale molto ben curata, si è potuta ammirare la Collegiata dei santi Gervasio e Protasio con una pregevole tela di Tanzio da Varallo che raffigura San Carlo che comunica gli appestati. Ci siamo ritrovati in Piazza del Mercato, centro cittadino da secoli, per poi percorrere il breve tragitto per arrivare al Municipio dove nel 1944 si svolsero le prime riunioni della Repubblica partigiana dell'Ossola, primo territorio italiano libero alla fine della seconda guerra mondiale.

Ormai infreddoliti ci siamo recati al pullman che con un tranquillo viaggio di ritorno ci ha riportato a Vercelli.

